

19/02/2026

Guida sotto l'effetto di stupefacenti: come si dimostra lo stato di alterazione?



Cerca

[RICERCA AVANZATA](#)

La dimostrazione della guida in stato di alterazione derivante dall'assunzione di sostanze stupefacenti può essere raggiunta attraverso la combinazione del risultato delle analisi delle urine con altri elementi indiziari, che costituiscono indici sintomatici dell'alterazione conseguente all'uso di sostanze stupefacenti.

di La Redazione

[Cass. pen., sez. IV, ud. 12 febbraio 2026 \(dep. 18 febbraio 2026\), n. 6711](#)

La Corte d'appello di Cagliari confermava la condanna di un imputato per lesioni personali, conseguenti a sinistro stradale, cagionati al passeggero mentre era alla guida in stato di alterazione psicofisica dovuta ad assunzione di stupefacenti.

Con il ricorso in Cassazione viene sollevata la questione dell'**omesso avviso** all'indagato della possibilità di farsi assistere da un difensore di fiducia al momento dello svolgimento degli accertamenti sanitari. Inoltre, la difesa osserva che, anche se si volessero ritenere utilizzabili i risultati degli esami, non sarebbe comunque configurabile il reato di cui all'art. 187 cod. strada, posto che non vi era la **prova che il ricorrente guidasse in stato di alterazione psicofisica**.

Sul primo profilo la Corte esclude qualsiasi fondamento alla doglianza ricordando che «il **mancato avviso** di cui all'art. 114 disp. att. cod. proc. pen., in relazione agli atti indicati dall'art. 356 cod. proc. pen., che rinvia anche all'art. 354 cod. proc. pen., dà luogo ad una nullità di ordine generale a regime intermedio, ex art. 178, comma 1, lett. c), cod. proc. pen., relativa alla inosservanza delle disposizioni concernenti l'assistenza dell'imputato